

Sig. Cardinal GUADAGNI, un favorevole decreto, a tenore del quale vi posi in marmo a perpetua memoria il seguente Cartello:

ADITUM HUNC A PRIVATIS AEDIBUS AD PUBLICUM SACELLUM
 CLEMENS XII. PONTIFEX MAXIMUS
 CONCESSIT DIE XXVII. OCTOBRIS MDCCXXXVIII.

Ma per tornare alla sopraenunciata Cronica, fu ella principiata a scrivere nel MCCC LXVI. dal soprannominato ser Lorenzo di ser Tano da Lutiano, notando egli in essa molti Parentadi, e varj contratti, e negozj attenenti alla sua Famiglia, seguitando poscia il medesimo a scrivere fino all' Anno MCCCCVIII. in cui morì in età d' anni novantatre. Fu questa veduta, e copiata in un suo Libro dall' originale scritto di propria mano di detto ser Lorenzo dal celebre Antiquario Stefano Rosselli (notissimo pe' l' famoso suo Sepoltuario Fiorentino) di dove l' ho io fedelmente trascritta, avendovi di quando in quando aggiunte alcune note, come ho già detto, per maggiore illustrazione, e schiarimento di essa, credendosi in oggi, che sia smarrito, o consunto l' originale. E' ben vero però, che il prefato Stefano Rosselli, in alcuni luoghi, non avendo copiato la medesima a parola per parola; essendosi contentato di trascriverne il sunto, ed enunciare i nomi delle persone in essi nominate; perciò credei da principio, che tornasse bene il fare stampare questo in carattere diverso, per non confonderlo col Testo antico; ma avendo poi osservato, che da per se stesso può ognuno distinguerlo, mentre nel Testo di ser Lorenzo apparisce, che egli medesimo è quegli, che parla, e nel sunto, o ristretto del Rosselli vi si parla in terza persona, non giudicai esser necessaria altrimenti una tal distinzione di carattere, servendomi piuttosto di questa per la stampa delle note, le quali ho fatto corrispondere a i